

alla quale, come si è letto anche sui giornali, farà seguito a giorni una relazione del collega Tovini.

Ora quella relazione ci dice il pensiero della Commissione sopra uno di questi disegni di legge, in quanto propone anche degli emendamenti e sugli altri due dice esplicitamente che se ne parlerà alla ripresa dei lavori parlamentari. Ora il fatto che il presidente del Consiglio sia stato chiamato, sta a dimostrare che lo si vuole interpellare sopra due disegni di legge, sui quali ancora non c'è relazione, non sta a dimostrare affatto l'intenzione della Commissione di presentare la relazione sollecitamente.

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, la prego di rinviare la sua proposta alla tornata di martedì, quando sarà presente l'onorevole Casertano. Consta anche a me che la Commissione ha rivolto invito al presidente del Consiglio di intervenire ad una riunione, nella quale egli possa esprimere il suo avviso sui due disegni di legge, cui accenna. Martedì la Commissione si convocherà, il presidente del Consiglio farà le sue dichiarazioni davanti ad essa e nella tornata stessa di martedì la Camera stessa potrà prendere in esame la sua proposta.

MODIGLIANI. Non ho nessuna difficoltà a consentire; ma mi dolgo di non aver trovato il collega onorevole Casertano per avvertirlo, come era mio dovere. Prego lei, onorevole Presidente, di avvertire la Commissione, coi poteri di cui dispone, che c'è una parte dell'Assemblea che desidera che la questione venga discussa. Non si può ammettere che, per il modo con cui procedono i lavori della Commissione, una questione di questa natura, che è urgente decidere, non debba essere presentata alla discussione della Camera.

CAVAZZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. A nome della parte popolare mi associo alla preoccupazione espressa dall'onorevole Modigliani ed all'invito rivolto al presidente del Consiglio, perchè, dopo accordi presi colla Commissione, nella seduta di martedì ci informi dello stato dei lavori della stessa.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Il Governo non può entrare in merito ai lavori della Commissione, nè può in conseguenza dare alcuna informazione; sarà la Commissione stessa che le fornirà alla Camera.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Desidero sapere dal presidente del Consiglio quando si può sperare di avere tra noi il ministro degli esteri, perchè non mi pare di poter presentare interrogazioni sulla politica estera in sua assenza.

Prevedo la risposta del presidente del Consiglio; ma d'altra parte, se l'assenza del ministro degli esteri dovesse molto prolungarsi, potrei valermi del diritto di formulare le interrogazioni al Capo del Governo, perchè credo che tutti siano convinti che gli avvenimenti che si svolgono, non a perfetta conoscenza di tutti i deputati, sul nostro confine orientale, sono tali che la Camera non può continuare a disinteressarsene, come non ha certo l'intenzione di fare, quantunque le apparenze sembrino tali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. L'onorevole ministro degli affari esteri mi ha telegrafato che calcola di poter essere a Roma martedì mattina.

MODIGLIANI. La ringrazio della notizia.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. I deputati Bertolino, Merizzi ed altri hanno presentato una proposta di legge. Sarà inviata agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

La seduta termina alle 18.40.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì.

Alle ore 15.

1. Relazione di petizioni. (Doc. XIV, n. 1).
2. Svolgimento di interpellanze.

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

PROF. T. TRINCHERI.